



PRATTOURS
turismo

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ORA IN

ALBISSOLA

NELLA NUOVA SEDE DI
CORSO FERRARI, 121 (VIA AURELIA)
TEL. (019) 48.23.99/FAX (019) 48.26.99

VIAGGI • SOGGIORNI • CROCIERE
BIGLIETTERIE AEREE E MARITTIME
VIAGGI DI NOZZE - PRENOTAZIONI TEATRALI

Linee

Tirrenia Navigazione

Collegamenti rete multiaccesso

SIGMA TRAVEL SYSTEM

Filiale:

VARAZZE Via S. G. Bosco, 4
Tel. (019) 93.48.48/(019) 93.16.32

albi/ola

Periodico dell'Associazione e del Volontariato



N. 4 - DICEMBRE 1997

Spedizione in A.P. 70% - Filiale di Savona

"Figurinaie", mestiere antico di Albisola, tra storia, tradizione e cultura

QUEI PRESEPI FATTI IN CASA

Un tipico prodotto della ceramica albisolese che da alcuni anni sta vivendo un momento di rinnovato interesse, sia da parte del pubblico sia nell'ambiente dei collezionisti, è quello delle figurine da presepe in terracotta, che ad Albisola presentano uno spiccato carattere popolare che le differenzia nettamente dalla stessa produzione savonese.

E' difficile stabilire a quando risalga l'inizio di questa lavorazione. C'è chi parla addirittura della Santa albisolese Suor Maria Giuseppa Rossello, che da bambina aiutava i genitori nella conduzione di una piccola fabbrica di ceramiche in Albisola Marina, come creatrice di pastori. E Umberto Piombino ne ha tratto ispirazione per un delizioso quadretto familiare in terracotta.

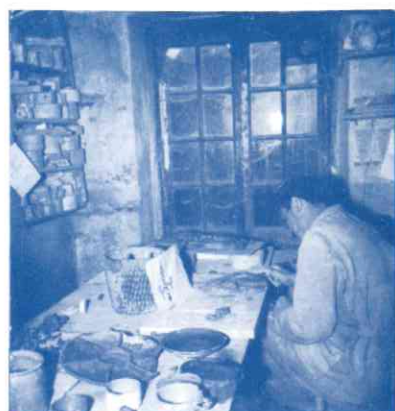
Altri parlano di una tradizione che affonderebbe addirittura le proprie radici nel XVIII secolo.

Non ne parla il prefetto Chabrol nella sua monumentale Statistica del Dipartimento di Montenotte, nè in altri suoi resoconti riguardanti l'arte ceramica. Nè vi è cenno di questa attività nei numerosi e minuziosi documenti da lui raccolti relativamente a tutte le attività esercitate in Albisola, tra queste la fabbricazione ancor tutta da studiare dei merletti.

Ciò che si sa è che si trattava di una lavorazione familiare, alla quale si

dedicavano, pare di sera, intere famiglie, utilizzando vecchi stampi tramandati per generazioni e un po' di terra portata dalla fabbrica. L e figurine, a mano a mano che gli stampi venivano usati, diventavano sempre più piccole. Il corpo dei pastori era ricavato dallo stampo, gli arti erano attaccati in un secondo tempo. La colorazione avveniva a freddo, ma sopra si stendeva uno strato di gommalacca, che è quella che rende lucida la superficie, dando l'illusione di una seconda cottura. La prima cottura, prima della colorazione, avveniva in fabbrica, dove il proprietario la concedeva gratuitamente.

Non so nemmeno a quando risalga l'uso di vendere i pastori il 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, lungo l'omonima strada a Savona; ma ricordo bene di esservi stata più volte accompagnata, negli anni immediatamente precedenti la guerra, a scegliere nuove figurine o a sostituire quelle rotte l'anno precedente. Come ricordo la scelta degli ultimi pastori tra quelli creati da Beatrice, a capo di una delle scalette del Pozzo Garitta, mi pare verso la metà degli anni cinquanta; prima che la mia nonna albisolese, che non aveva mai plasmato la terra, decidesse all'età di settantasette anni di creare ogni Natale, per dieci anni consecutivi,



presepi ispirati a quadri di antichi pittori.

Chi vuole ammirare i tipici pastori albisolesi può recarsi al Museo della ceramica Manlio Trucco in Albisola Capo, dove un fitto campionario, nel quale spiccano "U zeùn" e "A zeùn-na", numerosi Gelindi e Gelinde di minuscole proporzioni e altri personaggi creati dalla fantasia delle varie figurinaie, è esposto nell'ambito del lascito Torterolo di proprietà del Centro Ligure per la Storia della Ceramica.

Queste mie righe vogliono soprattutto essere un invito a tutti gli albisolesi che hanno notizie in merito, (soprattutto i nomi di figurinaie e figurinaie), a voler collaborare per scrivere la storia anche recente di questa attività, prima che vengano dimenticati fatti e nomi.

Dede Restagno



ASSICURAZIONI



FIDRAS SIM

SERVIZI ASSICURATIVI PREVIDENZIALI E FINANZIARI

APERTURA NUOVA AGENZIA

C.50 FERRARI N. 83

Tel. 4002049 - Fax 489851

Intervista a don Doglio

"Non dobbiamo avere paura del Duemila"

<Mille e non più mille? Ma chi l'ha detto, e soprattutto chi l'ha scritto? E' solo una leggenda. Nei testi della Chiesa non sta da nessuna parte, meno che meno nel Libro dell'Apocalisse>. Don Claudio Doglio, teologo, attuale reggente della parrocchia Stella Maris di Albisola Capo (in attesa che il parroco, don Maurizio Lisa, si sia completamente rimesso dagli acciacchi dell'età), sollecitato sul tema, parte da qui per augurare buon Natale. <Non dobbiamo avere nessuna paura del Duemila - chiarisce il concetto il giovane sacerdote albisolese che, qualche anno fa, sul tema "L'Apocalisse non è la fine del mondo" condusse un approfondito e seguitissimo corso all'Unitre savonese - perché la Chiesa è ottimista sul terzo millennio, dalla voce del Papa si sono ascoltati solo messaggi costruttivi e di speranza>.

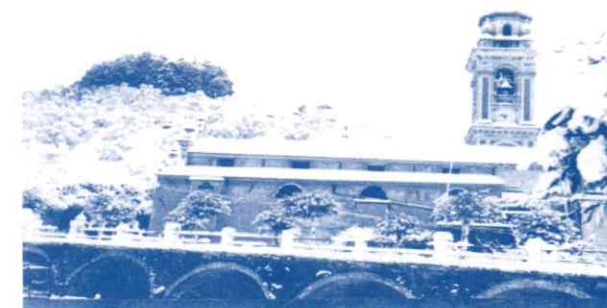
E, se non dobbiamo nutrire apprensioni immotivate sui destini del mondo, è il messaggio di don Claudio, anche il Natale ormai prossimo va vissuto con lo stesso spirito. <Natale è importante innanzitutto come evento, come segno storico della nostra cultura. Tutto è partito da quel bambino: non dobbiamo scordarlo. E per duemila anni (un bel numeretto), la Chiesa è riuscita a superare tutte le difficoltà e anche tutte le grandi colpe, che hanno segnato tanti momenti del passato. L'esserne uscita indenne, è il segno della sua forza>.

-Quindi, Natale è...

<Rinnovare la memoria, nel senso di storia, e proiettarla in avanti, nel futuro. Le paure degli uomini sulla fine del mondo non coincidono con il Duemila. Per la Chiesa questo è certo: non c'è nessun segno nelle Scritture. Avviciniamoci quindi al millennio che sta per arrivare con grande speranza. E il Natale è l'occasione per rendere reale quell'esperienza di Dio che, a un certo punto della storia dell'umanità, ha voluto diventare uno di noi. Il Natale per noi deve essere soprattutto solidarietà, partecipazione, condivisione>.

- Bei concetti, forse più difficile trasferirli in pratica. Ad Albisola come andiamo?

<Parto dalla parrocchia: vedo tante belle esperienze nuove, soprattutto sul fronte dell'impegno e della collaborazione. Con molti giovani in prima linea, che sanno assumersi responsabilità anche pesanti e le portano avanti con grande determinazione. Ma anche fuori di qui, vedo la grande importanza che sempre più i giovani danno alla solidarietà e al volontariato. C'è un grande interesse al sociale, sono numerosi i ragazzi che si impegnano o sono pronti a fare la loro parte. C'è una tensione positiva che lascia ben sperare. Il problema, casomai, è che almeno per ciò che riguarda Albisola, sono poche le occasioni per fare. Oltre alla parrocchia e alla Croce Verde c'è poco. Come c'è pochissimo per ciò che riguarda i centri di aggregazione e di cultura>.



- Siamo alle solite: Albisola città dormitorio.

<Purtroppo è proprio così. Ed è un peccato. L'altra settimana passavo per corso Mazzini, un venerdì sera alle 7, ed era deserto. Vuote le strade, vuoti i negozi. Tutti già chiusi in casa. Troppo spesso chiusi a guardare la Tv. Non è il caso di demonizzarla, ma male ne fa parecchio. Perché toglie la voglia di comunicare, di stare insieme. Sapesse com'è difficile, per noi, programmare un incontro con i genitori: quando vengono sembra che facciano uno sforzo disumano, perché escono dalle loro abitudini. E non fanno niente per non fartelo capire. Si preferisce l'inattività, tutto il potere è al telecomando>.

- Siamo quasi a Natale, allarghiamo il campo: un problema sono gli extracomunitari, gli albanesi, tutti quelli che arrivano tendendoci la mano.

<Un problema grossissimo, enorme, quasi un'emergenza. Difficile emettere sentenze. Certo che l'accoglienza verso gli altri, verso chi ha meno di noi, in qualche modo deve coinvolgerci, toccarci un po' tutti. Purtroppo però i generosi sono quasi sempre soltanto i più poveri...>

- Don Claudio, questa "testata" è gestita dalla società sportiva Alba Docilia, che proprio dentro l'oratorio di Albisola Capo nacque cinquant'anni fa. Con lo sport come la mettiamo?

<Ecco, lo sport può essere importante, perché punta su tanti elementi positivi: il desiderio di aggregazione, la solidarietà, l'uscire dal proprio guscio. Il limite, qui, è la competitività esasperata. Se impariamo a correre e a vincere con gli altri e non contro gli altri, avremo fatto dei bei passi avanti. Che tristezza una madre che guardando una partita di calcio di bambini, gridava a suo figlio che stava giocando: "Ammazzalo, ammazzalo". Lo sport fa crescere come individui quando è educazione alla legalità, in tutti i sensi, quando insegna a dare il meglio di sé nell'onestà. Ecco, l'importante è mettere sempre al centro la dignità della persona. L'atleta non è una macchina che produce: il fine è e deve essere lui, non il fatto che riesca a correre più veloce>.

- Un ultimo pensiero: cos'è per lei il Natale?

<Mi piace immaginarmi soprattutto il prima, l'attesa che precede la nascita. Ci si forma, ci si prepara. Questa in fondo dovrebbe essere un po' la nostra vita: un compiersi piano piano, in un divenire continuo. Per arrivare all'incontro con Dio. Si è già fatto incontrare dagli uomini quasi duemila anni fa, ora si "lavora" per essere pronti a incontrarlo. Così mi piace pensare si possa vivere: aspettando il Natale>.

N. B.

A palazzo Nervi dal 18 dicembre al 15 gennaio vasi, piatti e (NOVITÀ) piastrelle

CERAMICA IN RASSEGNA (2000)

Si apre la grande vetrina regionale disegnata e realizzata per l'arte che affonda le sue radici nella storia e nella terra della Liguria: nella terra da cui nasce e nella storia scandita dalle opere della ceramica.

Per quasi un mese dunque Savona sarà il centro di un movimento più che mai vivo che trova la forza di emergere nella convinzione di costituire una testimonianza della cultura locale e di incentivarne la produzione artistica e artigianale.

E' questo lo scopo dichiarato dell'Associazione Ceramisti di Albisola, ovvero l'anima motrice di "Rassegna 2000", che tradizionalmente da vent'anni collabora con l'Amministrazione Provinciale per la realizzazione di questo progetto; un connubio che durante le diverse edizioni di questa iniziativa ha fatto vedere in modo evidente suoi frutti. A tenere banco nell'edizione 1997 sarà la novità di maggior rilievo introdotta dagli organizzatori e accolta di buon grado dai numerosi espositori: quest'anno per la prima volta farà la sua entrée la poliedrica arte della piastrella, intesa come rivestimento parietale e pavimentale che andrà ad affiancare così l'esposizione "storica" di piatti e vasi. Non solo bianco e blu, ma tutte le differenti forme di rappresentazione della ceramica: la rassegna supera infatti i confini della tradizione savonese e ligure, acquistando in questo modo carattere universale. Si ottiene così un parallelo tra il particolare e il generale, il cui confronto permette di intravedere i tratti unificanti delle culture che hanno fatto della terracotta la loro bandiera.

Platonica competizione tra gli espositori che esibiranno i loro lavori, fornendo così un itinerario multiforme di notevole interesse tecnico per l'occhio esperto e allo stesso tempo un piacevole percorso attraverso le diverse forme della ceramica, comprensibile anche a chi si affaccia per la prima volta su questo panorama. Per il pubblico (che notoriamente risponde con una massiccia affluenza alla rassegna) è quindi un'occasione di grande valore per avvicinarsi maggiormente a questa dimensione che indubbiamente mantiene salda nel tempo la sua candida purezza.

Forse proprio nell'incorruttibile freschezza che diffondono le opere in ceramica è celato quel fascino riconosciuto universalmente; un fascino antico che fa scaturire le medesime sensazioni a distanza di tempo e in ogni contesto geografico. In questa chiave si deve leggere il successo della 20° rassegna annuale che mira ad essere una "summa" di un ventennio di esposizioni, ma anche il trampolino di lancio per le prossime edizioni. Per contribuire alla riuscita di questo obiettivo il cui prestigio rappresenta un forte stimolo ma anche una certa complessità organizzativa, l'Associazione Ceramisti (specialmente nella persona del presidente Leda Zanoni) ha potuto far leva sulla fondamentale esperienza dell'architetto Marco Salvi, curatore e responsabile dell'intero progetto e della direzione dei lavori. Tutto è pronto quindi per un "full immersion" di



arte e cultura accessibile a chiunque grazie all'orario di apertura fissato dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 16,00 alle 20,00 per tutti i giorni dell'esposizione, feste comprese dal 18 dicembre al 15 gennaio

Tommaso Gamaleri

Albisola Periodico dell'Associazione e del Volontariato

Anno VII - N.4 - Dicembre 1997

Registr. Trib. di Savona n. 374/89 del 7/12/89 - Spedizione in A.P. art. 2 comma 34 legge 549/95 Filiale di Savona

Direttore responsabile: Nanni Basso

Redazione: Tiziana Baglietto, Claudio Caviglia, Gianfranco Fazzina, Tommaso Gamaleri, Franco Gheri

Hanno collaborato: Raffaella Alparone, Ferdinando Bargioni, Dina Brero, Laura Cella, Simona Del Sante, Guido Di Fabio, Giorgio Fazio, Gianfranco Ferrabdo, Alessandra Ferro Guido e i suoi allievi, Angela Geraci, Milena Gheri e i suoi allievi, Giovanna Gracchi, Gerolamo Guastavino, Serena Guido, Lucia Lorenzini, Elsa Massone, Simonetta Mozzone, Giancarlo Negro, Giuseppina Parodi, Claudio Penolazzi, Franco Pregliasco, Dede Restagno, Francesco Romano, Pietro Rossi, Achille Tedeschi, Luana Zanella.

Pubblicità: Renato Berruti

Redazione e pubblicità: c/o Alba Docilia via Alla Massa - c.p. 90 Albisola Superiore (SV) - Telefono 019-489765

Mare: elementari e medie lavorano assieme. Superiore : interpretiamo i biglietti

A SCUOLA ASPETTANDO IL NATALE

Torna a farsi stretta la collaborazione tra questa testata e le scuole medie "Della Rovere" di Albisola Superiore e "Barile" di Albisola Mare. Grazie alla collaborazione di alcuni insegnanti (Alessandra Ferro Guido e Caterina Rizzo a Mare, Milena Gheri Bovio a Superiore) i ragazzi hanno lavorato sul tema Natale. E il lavoro in entrambi i casi è stato originale e di grande spessore. Da una parte, creta e ardesia hanno fatto lavorare insieme ragazzi delle elementari e delle medie; dall'altra ecco la ricerca sui biglietti di Natale.

CRETA PIU' ARDESIA PER FARE IL PRESEPE

Entrando nella scuola elementare mi sono lasciata guidare da un simpatico chiacchierio che mi ha portato nell'aula di ceramica dove ferveva un'attività intensa, ma organizzata ed ordinata. Gruppi di alunni della scuola elementare e della scuola media "A. Barile" di Albisola Mare stavano lavorando ad un progetto di "continuità" per la realizzazione di bassorilievi in ceramica su ardesia sulla tematica della Natività.

Quante cose può scoprire un'insegnante vedendo lavorare i suoi ragazzi con le mani! "Sa, professoressa - mi ha detto Daniele - aspettavo questa attività da tanto tempo!". Guardandoli lavorare sotto la guida esperta dei docenti, scoprivo lentamente in loro abilità che, fino a quel momento, mi erano sfuggite. Non soltanto emergevano le capacità manuali, ma potevo constatare che i contenuti trasmessi dalle insegnanti di religione durante le lezioni a classi aperte sui Vangeli sinottici e apocrifi (contenuti, come vedete, non facili) erano stati appresi e fissati in modo più efficace rispetto a quanto accade con la solita lezione tradizionale. Ho rilevato, poi, anche l'utilità del momento di socializzazione e della condivisione del lavoro fra alunni delle medie ed alunni "in arrivo" alle medie. Conoscersi fra ragazzi, conoscere gli insegnanti, lavorare insieme per il conseguimento di un unico obiettivo può favorire un sereno inserimento nella scuola media ai futuri "primini". Anche i ragazzi hanno ritenuto l'esperienza estremamente positiva impressioni raccolte "a caldo":

< Per me aver lavorato con i bambini delle quinte elementari è stata una cosa favolosa, non solo perchè ho manipolato la creta, ma anche perchè ho conosciuto nuovi amici >.

Laura Spotorno (2° C)

< Ho trovato questa attività positiva e coinvolgente perchè mi ha permesso di dare libero sfogo alla mia creatività e non solo, ho scoperto tante cose che non sapevo con la lettura dei brani sulla Natività, tratti dai Vangeli >.

Ilaria Suffia (2° C)

< Sono stata molto felice di poter fare ceramica insieme ai bambini della scuola elementare. E' stato bello, divertente, ma molto impegnativo. Ad essere sincera devo dire che i bambini delle quinte sono stati più bravi di noi. Vorrei ringraziare la prof. Rizzo, la maestra Cristina e le maestre delle quinte elementari che ci hanno aiutato in questa attività >.

Francesca Mastroianni (2° C)

< Questa esperienza è stata bellissima. Ho potuto lavorare la creta ed ho realizzato la "Natività" impegnandomi molto. A conclusione verrà un lavoro stupendo! >

Mauro Panichella (2° C)

I MESSAGGI NASCOSTI PER FARE GLI AUGURI

Un lavoro originale. Quello di "leggere" i biglietti di auguri natalizi, per scoprirne i messaggi e, perchè no, i segreti. E provare a descriverne le sensazioni. L'ha proposto ai suoi allievi della terza A della media "Della Rovere" l'insegnante Milena Gheri Bovio. Ecco il risultato.

< Il biglietto che ho ricevuto da una persona cara rappresenta un paesino coperto di neve, dove tutti, aspettando Babbo Natale, si divertono sciando e costruendo pupazzi di neve. Babbo Natale è in alto a sinistra, con la sua grossa slitta colma di doni e di palloncini colorati e trainata da otto grandi renne. Le case sono raggruppate: segno di pace e di tranquillità. Sono costruite tutte in legno tranne una, la più grande, isolata in alto come segno di difesa. Il cielo è azzurro, limpido e pulito, con qualche nuvoletta qua e là. Ma il Natale è felice per tutti? No, non per i bambini senza famiglia o per i Paesi in guerra. Quindi le nuvole stanno a significare qualche problema >.



< Ecco, in cima all'albero, una stella che brilla e che rende contento ogni bambino che la può vedere e si chiede se un giorno potrà mai toccarla. Le luci dell'albero e le sue decorazioni sembrano quasi un vestito regale che ci avvolge e ci nasconde la realtà. Intorno una serie di angeli: c'è chi suona, chi canta, chi manda agli altri un po' di speranza, chi vuol farti dimenticare un brutto passato e ti invita a volare con lui. Ti ritrovi spesso lontano da ciò che accade per strada, dove molti bambini non provano la gioia che porta il Natale. Ma non è solo a Natale che ci scordiamo di chi ci circonda o, peggio ancora, siamo buoni solo a Natale. Che non è solo regali, ma Natale è il giorno in cui dovremmo farci un esame di coscienza e pensare a quante volte abbiamo provato a capire chi era in difficoltà e non rientrava nelle nostre simpatie. Dunque cogliamo l'occasione per dare un pizzico di gioia in più a chi ci è vicino e magari abbiamo sempre ignorato >.

Spesso basta poco: un sorriso, una pacca sulla spalla, due minuti per ascoltarlo. Se vediamo qualcuno in difficoltà, spesso pensiamo non tocchi a noi aiutarlo. Ma allora è meglio che Natale non venga mai, perché ci ritroveremo a mani vuote». <Ho ricevuto un biglietto formato da un rettangolo nero con stelline oro e azzurre. All'interno vi sono quattro palline raffiguranti quattro diversi aspetti del Natale. La prima rappresenta la tradizione della festa: un dolce, del pungitopo, una composizione floreale, una candela accesa, simbolo del calore e dell'amore. La seconda ci ricorda un aspetto spesso dimenticato o addirittura evitato: la chiesa, in questo caso immersa in un paesaggio innevato. La neve sembra proteggere l'intimità del luogo sacro. La terza immagine, secondo me, rappresenta l'attesa e la riflessione: due persone camminano verso il villaggio, che con le sue luci e i suoi colori sembra aspettarle. La neve che cade quasi rallenta la scena. L'ultima figura, che potrebbe anche essere il seguito della terza, è la voglia di stare assieme. All'interno delle case sembra esserci qualcuno, la strada è sgombra dalla neve, per permettere a tutti di passare facilmente. Infine gli altissimi pini, come statue imponenti, paiono ergere un muro come per permettere a chi fa festa di non essere turbato da niente e da nessuno. Esiliando però chi non ha il coraggio di presentarsi a quella festa. Spesso anche noi come i pini, credendo di fare una cosa in buona fede, finiamo per emarginare qualcuno>.

> A Savona in una cartoleria, assieme a un'enorme quantità di pacchettini colorati, tanti biglietti d'auguri. Uno, in particolare, cattura il mio sguardo: Semplice, un po' nascosto, ma sotto la luce dei faretto in grado di brillare più degli altri perché ricco di brillantini colorati. Rappresenta un borgo immerso in un paesaggio invernale notturno. Tutto è coperto dalla neve, l'ambiente è ovattato, fa freddo, è notte tarda. Il cielo sereno è tempestato di stelle ognuna delle quali sembra riflettersi nei brillantini che sono sui tetti delle case. La stella cometa giustifi-

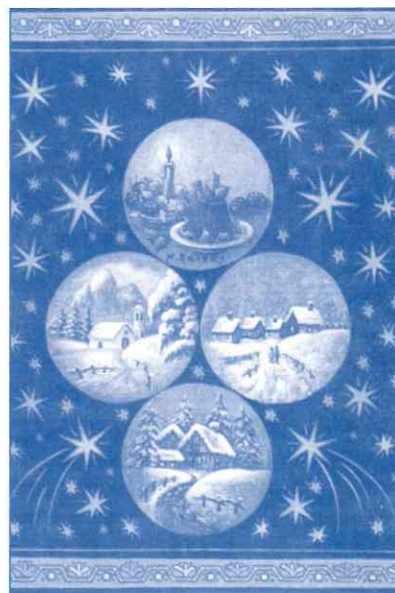


<La mamma prima di uscire mi aveva detto: "Ricordati di comprare un biglietto d'auguri per lo zio". In cartoleria scelgo il bigliettino: c'è un

ca la sua presenza per l'evento che rappresenta. Dalle finestre delle case traspare una luce calda e colorata: di sicuro c'è vita, c'è festa>.

<Questo pomeriggio sto scrivendo i biglietti di auguri: nonni, sì; zii, sì; cugini, sì; amici, sì; non manca nessuno? Oh no, quel signore tutto solo nella casa di riposo. Devo mandargli qualcosa, almeno adesso che siamo a Natale. Corro in cartoleria e scelgo il biglietto per lui. C'è disegnato un paesino di montagna, che trasmette pace e tranquillità. Dalle case spiccano piccole, ma intense luci. C'è tanta neve, ma le strade sono abbastanza sgombre, giusto per consentire di arrivare alle case. Qua e là ci sono pini imbiancati dalla neve. Gli alberi rappresentano la vita e la natura incontaminata. In primo piano una chiesetta, simbolo di Cristo. Su di essa una pallida luna che rischiara il cielo e veglia sul villaggio. Questo biglietto che infonde calore mi sembra il più adatto per riempire la solitudine di quell'uomo>.

<Due grandi candele al centro, tre più piccole sopra e altrettante sotto, in mezzo agli addobbi natalizi. Lo sfondo rosso fa evidenziare la luce e il calore che le candele emanano. Questa luce è il calore e l'amore che noi dobbiamo dare agli altri. Dobbiamo essere anche noi delle candele, almeno a Natale, per indicare una presenza e illuminare la strada>.



bino che dorme beato. Un pastorello porta un cesto di mele come dono al bimbo. L'ambientazione è in una grotta, illuminata in lontananza da una stella. Il biglietto mi ha incuriosito, perché rappresenta il presepe, ma ha tutti bambini come protagonisti». Stesso biglietto: <In questo presepe non ci sono la Madonna e San Giuseppe, ma a vegliare il Bambino, ci sono un angelo, due pastorelli e tre caprette. Il colore dominante è il giallo-oro, che indica calore, presenza, amore e felicità. La stella illumina tutte le persone presenti nel quadro e dà il senso della fraternità che spesso nasce in noi nel periodo natalizio: Secondo me quella bontà e quella fraternità dovrebbero essere in noi in ogni periodo dell'anno>.

paesaggio molto simpatico, dove lo spirito natalizio è già penetrato nelle case e vi è un'atmosfera di pace e serenità che coinvolge tutto come un grande e affettuoso abbraccio. Nel paesello non ci sono grattacieli o palazzi come abbiamo noi, ma solo qualche casa molto stilizzata che appartiene solo alla nostra immaginazione. E il grande cielo nero-bluastro, con tutte le macchioline bianche delle stelle, sembra aspettare l'arrivo della cometa che, con gran gioia annuncerà la nascita del Bambin Gesù». <Il biglietto che ho scelto mi ha trasmesso sensazioni di tenerezza, di calore, di dolcezza e di affetto. Un gruppo di bambini (due pastorelli e un angioletto) osservano Gesù Bam-

Le scuole medie parte integrante del progetto su "Albisola prima del Duemila" IN SOFFITTA C'E' UN TESORO



Le scuole albisolesi hanno detto sì. Presidi e insegnanti hanno dato il via libera alla partecipazione diretta e impegnata degli studenti delle medie inferiori alla nostra grande iniziativa "Albisola prima del Duemila", che dovrà concretizzarsi in una grande mostra (data ipotizzabile, la primavera del 1999) e in un libro. Ora non resta ai ragazzi, ma anche ai genitori e ai nonni, che fare un passo in soffitta e scovare tra tante vecchie cose dei tempi andati, anche foto o cartoline che illustrino il passato delle nostre città. I paesaggi sono una testimonianza diretta, così come gli scorci, ma anche volti e abiti contribuiscono a dare il senso di un'epoca, di un periodo storico. Prendiamo la foto qui sopra: sullo sfondo il centro storico di Albisola Superiore, ma, in primo piano, che splendore quegli abiti che ci portano a un passato che pochissimi di noi (tranne qualche nonno) ricorda di aver vissuto. Questa è una delle foto che Franco Ghersi, l'uomo che ha avuto l'idea di questa iniziativa e che la sta portando avanti con grandissimo impegno, ha "trovato" nei mesi scorsi, grazie alla collaborazione di chi, vista su questo nostro giornale la proposta, ha voluto collaborare, fornendo proprio materiale (ricordiamo che le foto non devono essere regalate, ma vengono restituite al proprietario entro pochissimi giorni, giusto il tempo per riprodurle "scannerizzandole"). La ricerca, insomma, continua, anzi si intensifica con tanti collaboratori in più: tutti i ragazzi delle scuole medie "Barile" e "Della Rovere". Ricordiamo i recapiti, la sede dell'Alba Docilia, presso il campo sportivo di atletica di via alla Massa tutti i pomeriggi feriali dopo le 16,30 (tel. 489765), oppure telefonando di

rettamente a Franco Ghersi (485251). Ricordiamo che coloro che aderiranno con proprie foto o proposte, oltre al diretto coinvolgimento dell'iniziativa, che punta ad avere il patrocinio dei due Comuni di Albisola Superiore e Albisola Mare, riceveranno gratuitamente a casa questa rivista.

Un'ultima curiosità: anche la foto qui in basso arriva da chi sta collaborando a fornire materiale per la mostra e il libro. Riproduce un'abbastanza singolare Albisola sotto la neve, vista dalla strada (che strada?) da Savona: basta guardare le poche case per capire che di anni, questa foto, ne ha abbastanza.



NEGOZIO CONSIGLIATO PER TUTTI GLI SPORTS:



solo a VADO LIGURE, in Via Aurelia 172 e nel nuovo punto vendita tecnico in Via Ferraris 16 (ex-Cucciolo)
telefono 88.52.85 - 88.63.85 (2 linee)
fax 88.63.85

VADO SPORT TECH E' RIVENDITORE AUTORIZZATO



Vuoi ricevere la TESSERA SCONTO VADO SPORT TECH? Compila il coupon allegato, presentato al primo acquisto nei negozi Vado Sport Tech, sarà subito TUA !

Cognome _____ Nome _____
Nato a _____ il _____
Via _____ Città _____
Telefono (____) _____
Società sportiva _____



Un anno (felice) di Alba Docilia rivissuto nella relazione consuntiva del presidente

SETTE MOTIVI PER FARE FESTA

Un altro anno è passato, un'altra bellissima ed intensa stagione di sport ha visto l'Alba Docilia impegnata, come sempre, in numerose e molteplici attività. Ripercorrendo velocemente questa frazione di tempo, si rivivono momenti e sensazioni diverse:

la fatica e la gioia nell'organizzazione del Trofeo di Marcia che nella terza edizione ha richiamato ad Albisola un migliaio di persone tra cui tanti amici. La quarta edizione si svolgerà il prossimo 8 marzo e sarà, siamo certi, una grande festa di sport;

la soddisfazione per i risultati ottenuti da tutte le categorie nel cross e su pista. Alle vittorie ed ai buoni piazzamenti individuali del settore assoluto, alla conferma della serie B per le ragazze, sono seguiti i successi delle squadre giovanili ed i successi mondiali nei senior Master. Il nome di Albisola ha girato, grazie ai nostri atleti, in moltissime città italiane, europee e in Sudafrica.

l'emozione del primo numero di "Albisola" made Alba Docilia. Sentiamo la responsabilità di mantenere in vita questa testata, con l'intento di rappresentare sempre motivo di interesse. L'impresa è difficile, contiamo sull'aiuto di tutti;

l'impegno nell'organizzazione di corsi per offrire un'occasione di sport e di attività motoria per tutte le età. Lo sport, giustamente graduato in funzione dell'età e praticato sotto la guida di tecnici esperti, è salute. Non lo scopriamo noi. Il praticarlo assieme, in un ambiente amichevole, crea "gruppo" ed amicizia. Il farlo assieme, giovani e adulti, consente l'accesso a valori (comprensione, rispetto, gioia di vivere, ecc.) che spesso sono carenti nella società in cui viviamo;

l'entusiasmo dei ragazzi nelle manifestazioni organizzate in collaborazione con le scuole medie ed elementari, come supporto tecnico-organizzativo. Sette sono state le manifestazioni per le Scuole Medie del comprensorio savonese, due corse campestri e cinque su pista (Albisola, Vado e Millesimo) Due gli incontri per le Scuole Elementari, su pista ad Albisola ed in città a Savona (è stata organizzata in collaborazione con Serenella Podismo e Polisportiva S. Francesco, con il patrocinio dell'A.T.A. e della 2° Circoscrizione. Presso la Direzione Didattica di Albisola Superiore, la nostra società gestisce il progetto sperimentale Giocosport Atletica della Fidal..(unico in provincia);

l'orgoglio per le numerose e notevoli prestazioni degli atleti delle categorie giovanili (esordienti, ragazzi e ragazze, cadetti e cadette) e dei più grandi (allievi, juniores, promesse, assoluti, senior master maschili e femminili)

Di questi risultati abbiamo parlato nei numeri precedenti, qui segnaliamo il 6° posto di Silvia Rovigi nel Gran Premio Nazionale del Talento, nella marcia, la vittoria di Francesca Bruzzone (proveniente dalla Serenella Podismo) nella maratona di Livorno;

la consapevolezza di essere un bel gruppo di amici (dirigenti, tecnici, atleti, soci) che "costruiscono" giorno per giorno l'associazione in cui opera la Società, rispettosi delle esigenze, dei desideri degli atleti.

E' un programma di lavoro associativo, non solo di sport, inusuale nelle società sportive in senso stretto. Questo modo di decidere ed operare ci consente di coniugare efficacemente le necessità di classifica di una Società tra le prime nella regione, in tutte le categorie, e l'esigenza fondamentale di promozione sportiva tra i giovani e gli



adulti, affinché lo sport costituisca strumento di crescita fisica, psichica e morale. Ed ecco l'ultimo episodio che ha premiato il nostro comportamento: un gruppo di atleti (di valore) di San Remo e il loro Tecnico avevano deciso di cambiare Società ed hanno scelto l'Alba Docilia, nonostante la distanza e le offerte di Società vicine. Non entriamo nel merito della decisione di cambiare, ma prendiamo atto con piacere (e senso di responsabilità) dell'apprezzamento insito nella scelta.

Benvenuti amici di San Remo! Per le classifiche e i dati tecnici

vi rimandiamo alle pagine seguenti ed ai riquadri di sintesi. Essi rappresentano adeguatamente gli aspetti dimensionali della Società. Più difficile è rendicontare l'impegno di tecnici e dirigenti che, sul campo ed in sede, si dedicano ogni giorno, con spirito di volontariato, a ragazzi ed atleti

A loro va il merito di quello che di buono abbiamo fatto ed il ringraziamento di tutti.. Con l'impegno di migliorarci sempre..

Buon Natale.

Gianfranco Fazzina

Alba Docilia è:

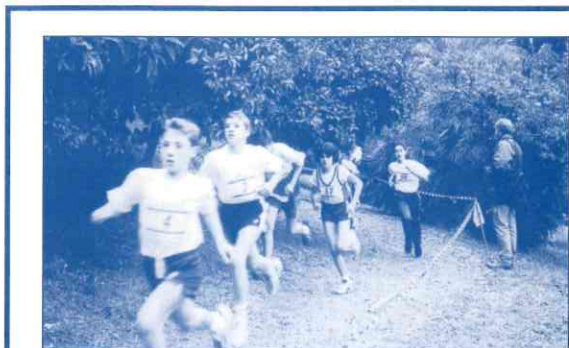
categorie	F	M	Tot.
promozionali	160	81	241
agonistiche	46	62	108
totali	206	143	349

Siamo sempre insieme: forse sarà perchè abbiamo tanta strada da coprire **MEZZO FONDO IL RESTO MARCIA**

Le nostre esperienze da ricordare, non solo quelle agonistiche, anzi.....

Stagione del mezzofondo e della marcia particolarmente intensa considerata in tutti i suoi aspetti (non ci sono soste nel nostro calendario) e in tutti i suoi risvolti tecnici che spaziano dalla corsa campestre a quella in montagna, passando dall'attività su strada e su pista per le due discipline. Di grande interesse, non solo tecnico, sono state le occasioni agonistiche che ci hanno portato a percorrere l'intera penisola: dalla Calabria al Trentino, dalla Basilicata alla Valle d'Aosta, varcando inoltre numerose volte il confine arrivando in terra francese e sul suolo svizzero. Un'esperienza comune che ci lega da Matera ad Alby, passando dalle pendici del Monviso, avendo sempre come rampa di lancio lo stadio comunale della Massa e coinvolgendo ragazzi e ragazze dagli 11 ai 21 anni. Giovani atleti che seguono le orme dei loro compagni con più primavere alle spalle, dimostrando che fin quando si corre non si sente il peso degli anni: è quasi una norma vedere i nuovi arrivati muovere i primi passi sulla pista al fianco di Achille arzilla amatore sessantenne. Per passare all'aspetto tecnico propriamente detto ci preme mettere in particolare risalto i risultati ottenuti a livello di squadra. Nei campionati di società la marcia ha sempre parlato albisolese: i nostri atleti hanno decisamente dominato il palcoscenico ligure affermandosi in tutte le categorie nel doppio impegno invernale su strada ed estivo su pista, raccogliendo un bottino complessivo di 11 titoli regionali. A cornice di questo stanno i 5 record liguri a cui si affiancano i 18 ori regionali individuali (tra indoor e all'aperto) e, nello scenario nazionale di società, il 12° posto tra le allieve e il 15° nei cadetti.

I risultati individuali di maggior spicco rispondono ai nomi di Silvia Rovigi, quarta ai Campionati Italiani under 23, Ilaria Rossi, quinta alla rassegna nazionale indoor under 18 e quarta ai Campionati Italiani Allieve su strada e Riccardo Negro, quinto al Criterium Nazionale Cadetti. Non da meno il settore mezzofondo che vanta al suo attivo il predominio nella corsa campestre: nella lotta tra i prati ed il fango, quattro titoli regionali sono stati conquistati da Ragazze, Cadette, Cadetti e Allievi, ma a completare il quadro ci sono due argenti raggiunti dalle altre categorie. L'attività invernale ha visto ancora i successi in corsa in montagna di staffetta tra le ragazze ed il secondo posto tra i cadetti. Nelle staffette lunghe su pista le ragazze si sono "doppiate" in occasione della 3x800, gara in cui hanno migliorato il primato regionale. Gli allievi, impegnati nel campionato di corsa, si sono affermati conquistando il titolo regionale nella mezzora in pista;



CAMPESTRE REGINA DELL'INVERNO

Inverno per l'atletica leggera significa corsa campestre e attività indoor. In attesa dell'impianto coperto alla Fiera di Genova, la stagione del cross è cominciata. Con una gara a novembre ad Arenzano (nella foto i nostri Riccardo Gamaleri e Simone Berti in testa nella categoria "ragazzi"), poi con la grande spedizione a Cannes (da Albisola sono partiti tre pullman). Prossimi appuntamenti, le campestri Csi e soprattutto i campionati regionali di società il 21 dicembre a Rocchetta di Cairo.

nella fase nazionale hanno chiuso al 21° posto. E, ciliegina sulla torta, Silvia Schiaffino è salita sul podio ai Campionati Europei del CSI in Francia.

Ma oltre all'aspetto tecnico il fattore di aggregazione è molto sentito, così come in ogni settore della società. Grande successo ha riscontrato il raduno estivo a Crissolo che tradizionalmente è l'occasione per stringere amicizie tra ragazzi di ogni età e per uno scambio di esperienze non solo ristrette all'aspetto agonistico. Non bisogna dimenticare anche le piacevoli sorprese in occasione di compleanni e le feste che rendono ancora più stimolante l'attività sul campo.

Prezioso e nascosto il settore lanci LUANA E LE ALTRE

La loro presenza sembra impalpabile, ma ci sono, eccome. Senti l'odore della sigaretta sempre accesa e dietro gli anelli di fumo c'è lui, omeone grosso ma pieno di umanità e di conoscenze tecniche. Lui è Benedetto Repetto, varazzino, loro sono le protagoniste del settore lanci. Potremmo chiamarle "Luana e le altre", perché la capofila del gruppo è lei, Luana Zanella, un'atleta che stagione dopo stagione va avanti a suon di record. La sua specialità è il lancio del martello: ecco il perché della presenza invisibile al campo. Per ragioni di sicurezza e incolumità fisica (degli altri) quando si allena lei, ma anche discoboli e pesisti, è meglio che nei dintorni non ci sia nessuno. Questo, come detto, è inversamente proporzionale all'importanza che hanno nella società: i loro risultati sono da sempre tanta manna non solo a titolo individuale, ma anche nel bilancio dei campionati di società.

Le velociste di Guastavino ovvero come essere squadra **UNO SPRINT DI SQUADRA**

L'atletica leggera è uno sport di squadra. Proprio così, non è un colpo di sole fuori stagione. E non è neppure vero che le regole del nostro sport siano cambiate. Il fatto è che, a pensarci bene, diventa facile definire "squadra" un gruppo di atlete che si allena cinque giorni la settimana per raggiungere obiettivi comuni. E questo stare insieme, a poco a poco, tra le ragazze è diventato condivisione dello sforzo, impegno comune per raggiungere gli obiettivi. Squadra, insomma. Con un tocco importante in più: l'amicizia, che fa sì che il piacere di ritrovarsi non finisca quando termina l'allenamento, ma si finisce con lo stare insieme anche oltre, al di fuori dell'ambiente sportivo in senso stretto. Con queste premesse il gruppo velocità affronta con rinnovato entusiasmo l'anno che va ad incominciare. Con un punto fermo, anzi fermissimo: l'allenatore. Dire quanto sia bravo è persino superfluo: per Guastavino parlano i risultati ottenuti non solo nell'ultima stagione, ma nel corso di una vita passata sui campi di atletica. Ma lui fa anche qualcosa di più importante, proprio per il "gruppo", per la "squadra": riesce ad amalgamare le diverse personalità, offre gli stimoli giusti per fare sempre meglio. E' per questo che ognuna di noi non corre soltanto per sé stessa, ma è ben conscia di lottare per il gruppo e per la società intera. Ora poi che si è fatto ancora più stretto il rapporto con il settore giovanile dell'Alba Docilia, sentiamo ancora di più il nostro ruolo e l'esigenza di far bene: I nostri risultati non sono più conquista individuale, ma diventano patrimonio e occasione di gioia per tutti. E all'Alba Docilia, motivi per far festa, nel corso dell'ultima stagione, noi crediamo di averne dati più d'uno. Oltre al contributo per la conquista della serie B (e nel 1998 cercheremo di fare un clamoroso tris consecutivo), sulla distanza breve, senza false modestie, cre-



diamo di essere uno dei team più forti del Nord Italia (a settembre, a Biella, i posti dal secondo al quinto sono stati tutti nostri). Anche quest'anno, siamo pronte ad affrontare un gran numero di gare: tutte quelle che vanno dai 100 metri ai 400 ostacoli, passando per i 200, i 400, i 100 ostacoli e le staffette 4x100 e 4x400. Ogni parte dell'anno ha sue motivazioni per lavorare intensamente. Non si può, ad esempio, tenere una condizione fisica perfetta dall'inizio alla fine della stagione. Così, in inverno, lavoriamo in prospettiva: ma dal lunedì al venerdì dalle 17 in poi, siamo sempre lì, sul campo, come alle vigilia degli appuntamenti di squadra. Ma anche a luglio e agosto, se passate dal campo ci troverete. Abbiamo detto o no che siamo "squadra" e che l'amicizia è un collante forte per noi? E tra amiche, è ovvio, si sta sempre bene insieme.

Le ragazze della velocità



Salto in alto e in lungo, ma è l'asta ad attrarre **IL PIACERE DI VOLARE**

Al settore salti, nell'Alba Docilia, spetta un compito difficile. Ma grazie all'estrema professionalità dei vari protagonisti i risultati non sono mancati. Il settore assoluto ha in atlete di provata esperienza come Laura Pellegrini e Cristina Orchini, due capisaldi che nel tempo sanno ripetersi con grande continuità. Prezioso anche l'apporto della bolognese Scotto nell'asta, specialità nuova e ostica. Nel settore maschile un bravo a Ghisellini, all'ormai collaudato Pastorini e al nascente Sabatini. In ambito giovanile c'è stato l'avvento dell'asta che ha portato una novità mica da poco, costringendoci ad adeguarci e a cercare nuovi talenti: d'altra parte, volare non è cosa semplice: Ma noi ci riusciamo sempre con onore. Si sta lavorando su un gruppo che fa ben sperare: la sorte ci ha momentaneamente privati di un sicuro talento, Cristina Cau, ferma per un infortunio: le auguriamo di tornare presto in pedana. E cogliamo l'occasione per rinnovare l'invito a chiunque voglia provare a saltare (in alto, in lungo o con l'asta) di farsi avanti. Tutti i pomeriggi dopo le 17 vi aspettiamo al campo.

Franco Romano

i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nostri corsi - i nos

i corsi...

Sono in pieno svolgimento, e proseguiranno fino al 31 maggio 1998, le attività dei corsi: per i bimbi, per gli adulti e per i ...nonni.

C'è ancora qualche posto.....iscriviti

PSICOMOTRICITÀ

età 4 - 5 anni
lezioni Martedì ore 16,10 - 17,10
sede locali campo comunale atletica leggera "Massa"

MINIATLETICA

età 6 - 9 anni
lezioni martedì e giovedì ore 17 - 18
sede palestra e campo Comunale atletica leggera "Massa"

C.A.S.

Centro di Avviamento all'atletica leggera -1° ciclo

età 10 - 14 anni
lezioni lunedì, venerdì ore 16,30 - 17,30
sede locali e campo Comunale atletica leggera "Massa"

C.A.S.

Centro di Avviamento all'atletica leggera -2° ciclo

età 13- 15 anni
lezioni lunedì, martedì, venerdì ore 16,30 - 17,30
sede locali e campo comunale atletica leggera "Massa"

ADULTI - ATTIVITÀ MOTORIA SERALE

età oltre i 21 anni
lezioni mercoledì e venerdì ore 19,45 - 20,45
oppure martedì e giovedì ore 19,45 - 20,45
sede locali campo comunale di atletica "Massa"
durata 31 maggio 1998



ADULTI - ATTIVITÀ MOTORIA 3^ ETA

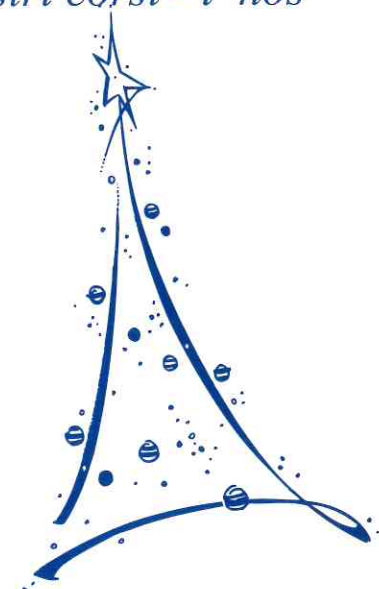
età oltre i 55 anni
lezioni lunedì e giovedì ore 9,30 - 10,30
sede locali campo Comunale atletica leggera "Massa"

INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI:

ALBA DOCILIA

Segreteria campo comunale atletica leggera Albisola S. - loc. Massa - Tel. 48 97 65

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17,30 alle 19



Nel nostro club un gruppo di collaudatissimi atleti

SANREMO ... FAMOSI

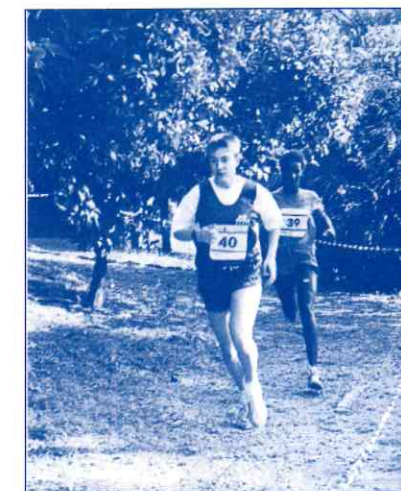
Non è stata una coraggiosa azione di atletica-mercato, ma il fatto ha felicemente sorpreso tutti a tal punto da diventare la novità di maggior rilievo di questo inizio stagione. Il cambio di casacca per gli atleti di Antonio Quartiere - ex A.S. Foce Sanremo - che da quest'anno firmeranno le loro gesta per l'Alba Docilia è stato un vero e proprio "scoop" per tutti. Soddifazione legittima per un gruppo che cresce (e lo fa con atleti di spicco), ma soprattutto perché gli interessati sono legati già da tempo da una sincera amicizia con i "collegi" albisolesi. Fin da quando non si pensava ancora a correre per difendere gli stessi colori sociali, la rivalità agonistica non aveva mai intaccato il rapporto di fiducia e stima reciproco, rimanendo confinata alla singola gara; situazione diffusissima nell'intero ambiente dell'atletica (ci mancherebbe altro!), ma forse si poteva già scorgere quella sintonia che avrebbe portato poi al passo decisivo. Su queste basi "umane" è stato deciso tutto quanto, lasciando al discorso tecnico - comunque certamente non sottovalutabile - un ruolo di secondo piano. E' questo, in sintesi, il pensiero di Totò Quartiere, tecnico del gruppo sanremese.

Si diceva di nomi già noti nell'ambiente albisolese, ma questi hanno riecheggiato anche in più alte sfere, portandosi alla ribalta nazionale in diverse occasioni.

Il ruolo di portabandiera affidato ad Erika Coppola (nata nel 1982), che ha nel suo palmarès un biennio di attività costellato di numerosissime prestazioni dall'elevato tasso tecnico. La sua carriera nella categoria Cadette l'ha portata ad essere la numero uno sui metri 600 nel 1996, anno in cui ha raggiunto l'apice stabilendo la miglior prestazione italiana e affiancandola ben presto con l'oro al Criterium Nazionale.

Nella passata stagione (dimezzata da una serie di infortuni) il faticoso ritorno alla pista è stato premiato con riscontri cronometrici di valore su distanze dai 300 ai 1000 e con il secon-

do posto alla rassegna tricolore. Rimanendo in famiglia, Daniela, gemella di Erika, può vantare dalla sua parte una continuità di risultati grazie ai quali ha ottenuto diverse affermazioni in campo regionale, guadagnandosi la presenza nella squadra ligure in numerose occasioni. Per entrambe quest'anno il passaggio nella categoria Allieve rappresenterà un diverso terreno di prova e contemporaneamente nuovi stimoli. In continua crescita (e quindi sempre più deciso a continuare a superarsi) l'indomito Mario Caprini, il più "esperto" del gruppo. Molto eclettico nel destreggiarsi in tutte le prove del mezzofondo, ha per ora trovato maggior confidenza con le distanze prolungate, mettendo così molti chilometri nel suo bagaglio di esperienza. Al secondo anno tra gli allievi ha ora l'opportunità di mostrare quanto vale. Entra invece nella categoria assoluta Roger Rolando, al termine della sua prima stagione di attività in cui ha subito palesato le doti innate grazie alle quali ha potuto mettersi in evidenza fin dalla prima comparsa. Dopo un'esperienza con il canottaggio la corsa ha rappresentato quindi la sua dimensione ideale, tesi dimostrata alla prima uscita in corsa campestre e confermata durante l'intera stagione, al cui



Erika Coppola in azione

termine ha colto due medaglie d'argento ai campionati regionali allievi su 1500 e 3000. Specialista come triatleta, ma dedito soprattutto alla corsa, è Marco Faggiani: modello d'atleta tipo Iron-man la cui preparazione (viste le premesse!) fa ben sperare nel caso in cui compaia nel programma olimpico una nuova disciplina disegnata appositamente per gli stakanovisti sportivi. Il "trait d'union" tra la componente tecnica e quella strettamente di sudore e fatica è rappresentato da Rosa Caprini, neo allenatrice e atleta allo stesso tempo che si pone così sulle orme del maestro Quartiere. Per Totò questo è un ulteriore aspetto di rilievo: per un talent scout come lui le soddisfazioni (di qualunque tipo) non mancheranno certo. T. G.

ALBISOLA E VADO, CAMPESTRI A SCUOLA

Albisola Superiore 22 novembre 1997

Ragazzi: 1° Ferro Vittorio (Pertini), 2° Parodi Davide (Pertini), 3° Gamaleri Riccardo (Pertini)

Cadetti: 1° Carone Antonio (Della Rovere) 2° Gambaretto Diego (Della Rovere)
3° Valdora Simone (Pertini)

Ragazze: 1° Basso Silvia (Della Rovere), 2° Nobili Alessandra (Pertini)
3° Siccardi Elena (Pertini)

Cadette 1° Basso Marzia (Rovere), 2° Sambado Luisa (Pertini), 3° Scarrone Emanuela (Pertini)

Vado Ligure - 26 novembre 1997

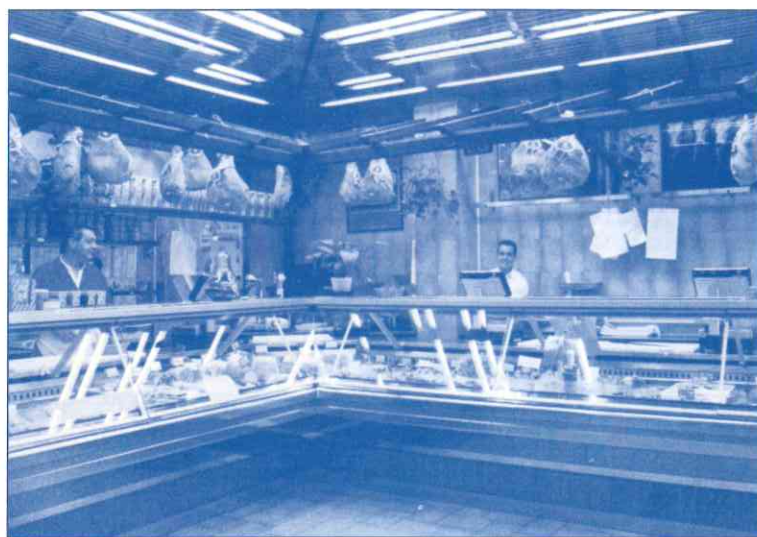
classi 1° maschili: 1° Landolfi Davide, 2° Baldi Federico, 3° Gravano Matteo
classi 2° e 3° maschili: 1° Fregetto Cristian, 2° Barone Filippoi 3° Tabellaro Vincenzo

classi 1° femminili: 1° Asti Irene, 2° Poggiali Francesca, 3° Pantaleo Claudia
classi 2° e 3° maschili: 1° Ferrando Stefania, 2° Bogna Irene, 3° D'Adamo Sara

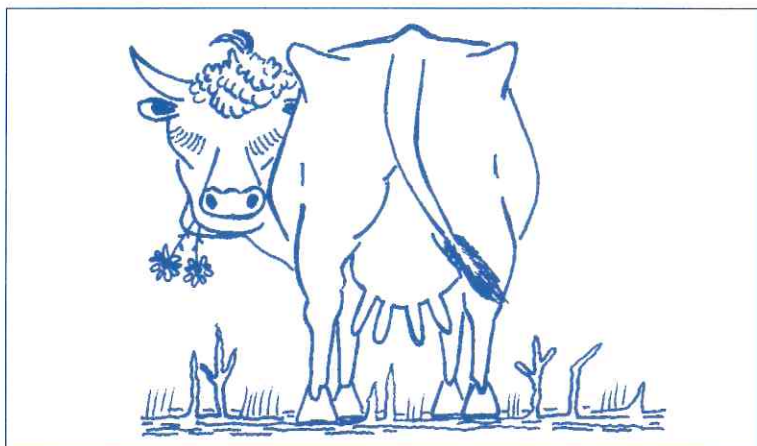
Qualità
Cortesìa
Convenienza
E tanta simpatia... da...

G.M. CARNI

CORSO MAZZINI 100 ALBISOLA SUPER.
VIA S. LORENZO 54/56 SAVONA



- solo carni di razza piemontese di prima qualità
- salumi delle migliori marche - polli e conigli
- specialisti nella preparazione di prodotti già pronti per la cottura



Oratorio, centro sociale e punto d'incontro completano i servizi per i più giovani

LE OCCASIONI DEI RAGAZZI

E' proprio vero che ad Albisola nessuno pensa ai bambini, ai ragazzi? E' proprio vero che non esistono luoghi di incontro? Non è così. Certo molto può e deve ancora essere fatto, ma intanto vediamo cosa, sul nostro territorio, già si offre ai ragazzi. Forse non tutti sanno che ad Albisola Superiore in alcuni locali dell'edificio che ospita la scuola media prosegue, dopo la pausa estiva, l'attività del "Centro ragazzi". Dal lunedì al venerdì, dopo il servizio mensa della scuola, fino alle ore 18 i ragazzi dai 6 ai 14 anni possono trascorrere il pomeriggio seguiti da due esperti educatori (Franco e Adelia) che li aiutano nei compiti scolastici e che propongono loro giochi e altre interessanti attività. L'iscrizione al Centro va fatta presso l'ufficio Servizi sociali del Comune. Anche i non iscritti possono comunque partecipare allo "spazio aperto" previsto per i ragazzi delle medie il lunedì dalle 14,30 alle 18 e per i bambini delle elementari il mercoledì con lo stesso orario. Molti ragazzi, inoltre, si ritrovano dalle 17 alle 19 a giocare liberamente a calcio, a basket o a pallavolo sul campo dell'Oratorio parrocchiale della Stella Maris (ad Albisola Capo). Il tempo dell'apertura del campo e dell'adiacente salone del ping pong potrebbe essere ulteriormente prolungato se qualche adulto fosse disponibile ad assumersi un impegno costante, di controllo e di vigilanza. Se questa proposta può interessare qualcuno, può mettersi in contatto con i responsabili della parrocchia Stella Maris. Per i ragazzi più grandi (14-18 anni) a Luceto, nei locali della ex scuola, c'è un altro "punto d'incontro" aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19,30. Il mercoledì l'orario si prolunga fino alle 22 per offrire ai giovani la possibilità di stare più a lungo insieme, cimentandosi anche nella preparazione di una cenetta. Non è necessaria alcuna iscrizione; si può liberamente accedere a questo luogo d'incontro, dove peraltro sono sempre presenti due responsabili (Mariano e Alessio) disposti ad ascoltare i problemi e le richieste dei ragazzi e pronti ad aiutarli anche con proposte di giochi, partite ed attività diverse.

Forse tutto questo può sembrare poco nel grande mare dei bisogni giovanili, ma è pur sempre un segno che qualcuno pensa a loro e vorrebbe, col loro aiuto, anche fare. Lucia

L' AUSER OFFRE AIUTO A CHI E' ANZIANO E SOLO

Una signora di Albisola Capo, non più giovane, giorni fa è stata avvicinata da una ragazza premurosa e di modi gentili che, sostenendo di conoscere la donna, è riuscita a farsi invitare a casa. Raggiunto l'obiettivo, la ragazza ha fatto parlare la pensionata fino a confonderla. A quel punto è stato facile per lei aprire la porta di casa della donna ad altri suoi complici, che hanno avuto la possibilità di entrare indisturbati e di fare man bassa di oggetti preziosi e di una consistente somma di denaro. Questo è solo l'ultimo di una purtroppo lunga catena di episodi criminosi che hanno avuto come vittime persone anziane e sole.

L'Auser-Filo d'argento da anni ormai combatte una lunga battaglia per aiutare la parte più debole della nostra società a difendersi da questi spregevoli individui che si approfittano dei più deboli. E si mette a disposizione da una parte esortando i pensionati a prestare la massima attenzione a chi "offre" servizi, che non sempre sono disinteressati; dall'altra mettendo a disposizione i propri iscritti per tutte le esigenze. <In caso di bisogno non esitate a contattarci e a chiedere il nostro intervento - fanno notare all'Auser - Il nostro gruppo, che ha la sua sede in piazza Galilei 3, ad Albisola Capo, tel. 480092, è nato proprio per questo>.

Assieme all'appello, dall'Auser, gli auguri di Natale e Buon Anno nuovo, rivolti in maniera specialissima soprattutto alle persone sole e indifese.

PL PUBBLICITA' LIGURE
SAVONA

SERIGRAFIA E DECORAZIONI

Via Niella 12r - tel. 019/850680

Via Bonini 19 (Zona PAIP) Legino - tel/fax 019/264609

17100 SAVONA

BUONO PER UN
ACQUISTO CON
LO SCONTO

10%

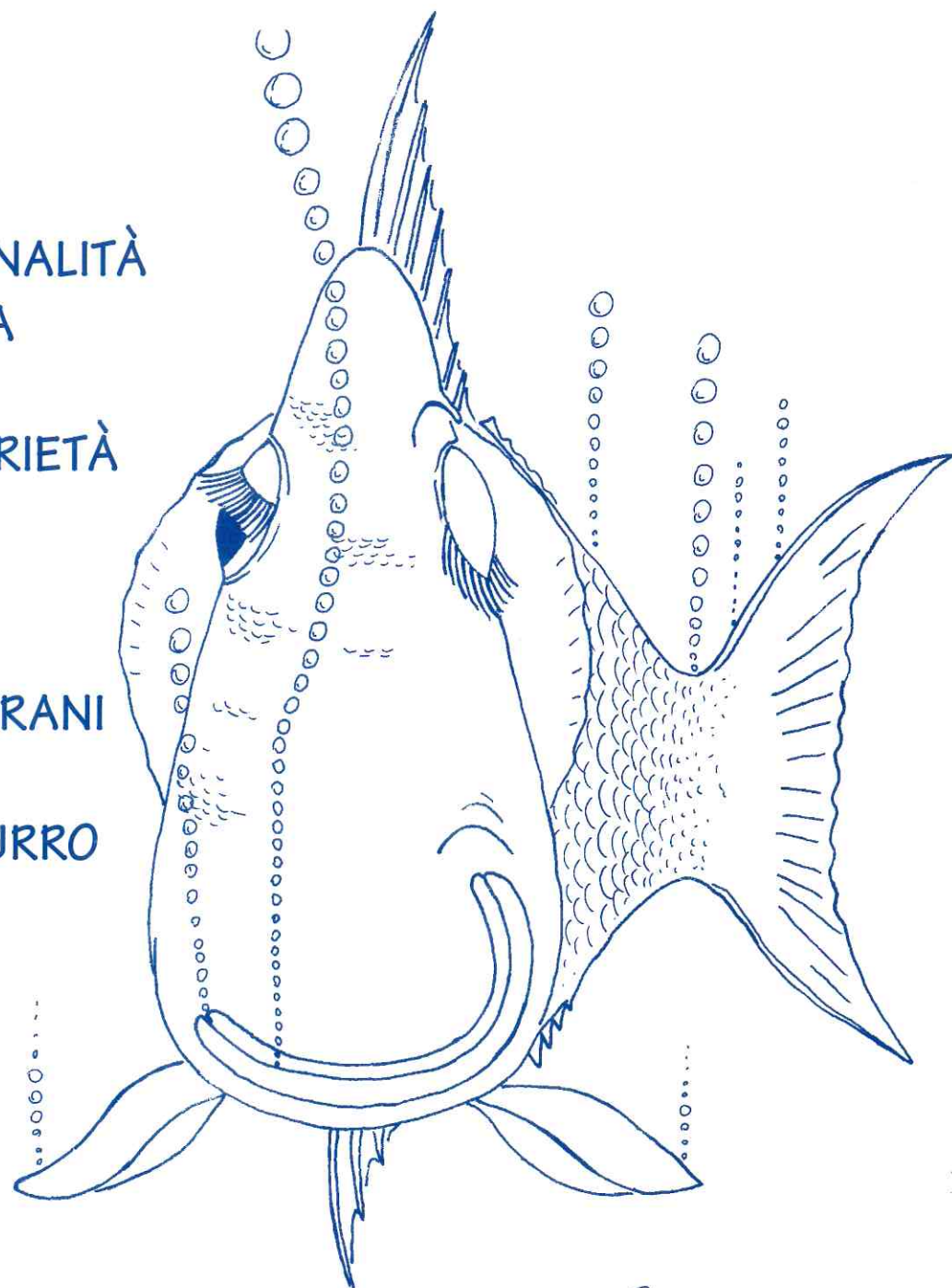
DAL 15/12 AL 31/12
IL BUONO NON È
CUMULABILE CON
ALTRI NELLO
STESSO
ACQUISTO

in via S. Lorenzo 69 a Savona

La Pescheria...

PROFESSIONALITÀ
ESPERIENZA
CORTESIA
GRANDE VARIETÀ
QUALITÀ
PREZZO

PESCI NOSTRANI
PESCI FINI
PESCE AZZURRO
CROSTACEI
MOLLUSCHI



... e non solo...
... da Gennaio grandi novità!!

LA PESCHERIA - VIA S. LORENZO 69/R SAVONA - 019/802874

Si apre un dialogo con i lettori: nel mirino la pensilina dei bus e le giostre DALLA PARTE DEI CITTADINI

Apriamo una pagina, ma potrebbero diventare due, tre o anche di più, per dare voce degli albisolesi. Un "Dalla parte del cittadino" che nasce per segnalare piccoli e grandi problemi delle nostre realtà, con la speranza, chissà, che qualcosa possa risolversi. Gli scritti devono essere brevi (max. 20 righe dattiloscritte) e firmati (gli anonimi saranno cestinati, si può chiedere, però, la non pubblicazione della firma). La redazione si riserva il diritto di pubblicarli o meno ed, eventualmente, di accorciarli, sentito il parere dell'estensore.

La pensilina dei bus di piazza Mameli

La parola "pensilina" si associa solitamente a un luogo dove si può trovare un riparo mentre si attende l'arrivo di un mezzo pubblico. Questa definizione non si può certo attribuire alla pensilina di piazza Mameli, ad Albisola Superiore, davanti alla casa di riposo. Forse, artisticamente parlando, è la più bella di tutta la Riviera, ma non assolve in nessun modo alla funzione per cui è stata creata: quella di riparo da eventuali intemperie.

Siamo un gruppo di utenti dei mezzi pubblici e spesso in questa stagione ci troviamo in piazza Mameli a difenderci in qualche modo dalle intemperie, perché la sola tettoia esistente non serve a niente, a meno che ci sia totale assenza di vento o che la pioggia cada perfettamente perpendicolare al suolo. Ci permettiamo di segnalare quanto sopra alla redazione di "Albisola" nella speranza che l'amministrazione comunale, leggendo, si renda conto del problema e provveda in merito. Noi consigliamo l'installazione di pannelli trasparenti per non deturpare l'architettura della piazzetta che, dobbiamo riconoscerlo, è veramente molto bella. Certi che troveremo il consenso di molti altri albisolesi, ringraziamo fin d'ora l'amministrazione comunale per quanto vorrà fare.

Un gruppo di utenti dei mezzi pubblici

Davanti alle scuole il paese dei balocchi

Tutti gli anni se ne parla, si mugugna, ma di fatto tutto si ferma lì. Sperando che passino in fretta i giorni di San Nicolò. Quando uscirà il giornalino, i carrozzoni delle giostre, probabilmente saranno già andati via. Ma il ricordo, nella memoria, è ancora ben

fresco. Da genitori degli studenti delle medie, non abbiamo nulla in contrario che i colori, le musiche e anche le voci delle giostre rallegrino la Festa di Albisola Superiore. Per carità. Faremmo violenza al nostro passato di figli, che aspettavamo con ansia San Nicolò proprio per andare sulle giostre e ci divertivamo un mondo. Togliercle sarebbe togliere qualcosa anche a noi, una fetta (piacevole) dei nostri ricordi. Ma possibile che non si trovi altro posto da piazzarle, se non davanti alle scuole. Sembra il Paese dei Balocchi che attira Pinocchio con le sue malie. Siamo sinceri: non è mica bello. In più, stendendo un pietoso velo sui frequentatori abituali, che fa sì che in questo periodo diventi assolutamente consigliabile accompagnare i figli a scuola, c'è anche un problemino pratico: mancano i parcheggi. Per un quasi un mese all'entrata e all'uscita da scuola, tra auto, ragazzi e genitori, sembra una Babele. Ora, per fortuna è finita. La speranza (o l'illusione?): che questo mugugno postumo venga recepito in futuro, magari l'anno prossimo. Sarebbe un bel regalo di San Nicolò. Anche se alcuni dei nostri figli saranno già alle Superiori.

seguono trenta firme



COMMERCIAL UNION

Giuliana Galli

ASSICURAZIONI

Via S. Ambrogio, 25/1 - 17019 VARAZZE (SV) - Tel. (019) 96217 - (0330) 255594

SCONTO DEL 24% SU TARIFFA

RC AUTO A PARTIRE DAI 55 ANNI DI ETÀ

ASSISTENZA LEGALE

LIQUIDAZIONE DANNI IN AGENZIA

COMUNE

Albisola Superiore	482295
Albissola Marina	482341
Stella	703002
Azienda Promozione Turismo	481648
Vigili Urbani	485351
Biblioteca	484615
Consultorio Familiare	483266
Palestra Comunale La Massa	488722
Cimitero - Pace	484976
Cimitero - Brogia	486956
Museo M. Trucco	482741
Scuole elementari	
(via S. Pietro Albisola Superiore)	482358
Scuole medie	
(località Massa Albisola Superiore)	480768
Scuole elementari	
(via Garbarino Albissola Mare)	481612
Scuole medie	
(via Gentile Albissola Mare)	481713
Corso di ceramica	485785
Auditorium	482225



COMUNE

Albisola Superiore

Popolare di Novara	482607
Cassa Risparmio SV	480866
Cassa Risparmio GE-IM	480020
Banco di Chiavari	481015



Albissola Mare

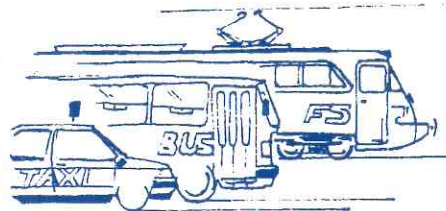
Cassa Risparmio SV	481761
Ambrosiano Veneto	480180
Istituto S. Paolo	480556

TRASPORTI

Ferrovie dello Stato	1478-88088
Staz. Albisola Superiore	480868

Autobus (ACTS)	1670-12727
----------------	------------

Taxi	
Piazza Giulio II	486969
Piazza Giulio II	487303
Radio Taxi	827951



URGENZE

Polizia	113
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri (Pronto Intervento)	112
Ambulanze (Centr. unico)	118
Carabinieri Albisola	489814
Corpo Forestale	38590
Soccorso ACI	116
Soccorso in mare	167-090-090
Capitaneria	386656
Guardia di Finanza	821027
Croce Verde	489980
Guardia Medica	
(da Varazze a Spotorno)	167-556688
Soccorso veterinario	
(24 su 24 - chiedere codice 217)	851981
Soccorso dentistico	0337/257676
CUPA	483266
USL Distretto sanitario (Alb. Sup.)	480713

OSPEDALI

Osp. Valloria (SV) Centralino unico	84041
Orario visite	
feriali 12,30-14,30 e 19,30-20	
festivi 14-16,30	
Unità Coronarica	11,30-12 e 17,30-18
Pediatria	12,30-13,30
Portineria	8404256

FARMACIE

Stella Maris (Albisola Capo)	480243
S. Nicolò (Albisola Sup.)	489910
Albi3 (Luceto)	489242
Fontana (Albissola Marina)	481616
Servizio notturno	
Farmacia Della Ferrera C.so Italia 153	827202



GUASTI

Acquedotto	1678-16084
Gas	167-803020
Enel	820595
Soccorso Stradale	
(Off. Telemaco di Valleggia 24 su 24)	880150
SIP	187

POSTE

Via dell'Oratorio Albissola Mare	480393
Via Mazzini Albisola Superiore	480200
Via Martini Albisola Superiore	480376
Via Montenotte Ellera	49010

CHIESE

S. Nicolò Albisola Sup.	482728
S. Maris Albisola Capo	486823
S. Bartolomeo Ellera	49080
N.S. d. Concordia Albissola Mare	480295
Chiesa Evangelica Metodista (SV)	806467

Dentro la Croce Verde

Quattro squadre della Croce Verde nell'Umbria colpita dal sisma

VOLONTARI NEL TERREMOTO

Terremoto, per la Croce Verde di Albisola significa solidarietà, vista come aiuto a un'altra pubblica assistenza, la Croce Bianca di Foligno, colpita nel vivo delle sue strutture dal crollo della sede decentrata di Nocera Umbra. Grazie al Coordinamento nazionale delle pubbliche assistenze, la nostra "Croce" dall'8 ottobre ha cominciato l'invio di volontari nelle zone terremotate.

Le squadre, composte di quattro elementi, partivano di notte da Albisola con un'ambulanza e restavano operativi per tre giorni nei luoghi del disastro. Terminato il turno, venivano sostituite da un'altra squadra e così via per 4 turni fino al 20 ottobre.

Quello che gli organi di informazione hanno divulgato del disastro, visto in prima persona è apparso in tutta la sua desolazione. Fino allo svincolo della superstrada per Assisi tutto normale, ma,

di qui in avanti, avvicinandosi ai posti dove il sisma ha dato la sua zampata, le tende azzurre che la Protezione civile aveva distribuito spuntavano come funghi negli spazi vicino alle case, aumentando di numero fino a diventare vere e proprie tendopoli, organizzate dove i centri abitati erano stati completamente distrutti. I volontari della Croce Verde hanno prestato la loro opera a Nocera Umbra, Colfiorito, Bevagna, Borgocerrato, Annifo, Foligno e altri piccoli centri. Si dormiva in tenda; le giornate erano a disposizione della popolazione, dividendo con loro i disagi, ma respirando nell'aria la voglia di tornare al più presto alla vita normale. Se il terremoto, che la gente del posto chiamava "Terry" oppure l'"orco", a seconda dello stato d'animo del momento, decideva di farsi sentire, la nostra opera diventava più attiva. Fortunatamente, durante la nostra permanenza, non ci sono state altre vittime tra la popolazione,

ma solo feriti non gravi da trasportare in ospedale: se si è nelle tendopoli decentrate, il percorso medio è di una ventina di chilometri lungo strade tortuose e sconnesse. Per dare un'idea della nostra esperienza, cito alcuni brani del diario scritto in quei giorni.

13 ottobre, ore 23,30, partenza; ore 4,20, arrivo. Al campo base della Croce Bianca di Foligno, trovata la tenda che ci è stata assegnata, ci buttiamo in branda. Al mattino si svolgono servizi di soccorso, accompagnati sempre da volontari che conoscono la zona. Si fa pranzo nella mensa comune. Ore 17,25: si sente per la prima volta "Terry", ottavo un



grado. Si viene a sapere che è crollato il lanternino della torre comunale. Si parte per Sellano, il viaggio ha dell'allucinante. I nostri mezzi che salgono, incrociano mezzi che vanno in senso opposto, anch'essi in sirena. Circa 40 minuti di strada tortuosa e stretta. Sul posto, mentre si cerca di far tornare la calma, va via l'illuminazione pubblica, i cani abbaiano e si sentono altre scosse.

15 ottobre, siamo alla tendopoli di Colfiorito. Tutti, qui, aspettano altre scosse. Nei racconti della gente si percepisce la paura boia che hanno avuto e che hanno tuttora. La gente recupera la cena alla cucina da campo. Per digestivo abbiamo una scossetta di terremoto.

16-17 ottobre. La notte si passa al campo di Annifo. Nella tarda mattinata ci rimettiamo in viaggio per Albisola. Vorremmo restare, ma gli impegni ci impongono di rientrare. Il nostro posto verrà preso da un'altra squadra, che sta per arrivare.

Un punto AIDO per aumentare le donazioni

Grazie alla Croce Verde, che mette a disposizione i locali e all'entusiasmo di una studentessa albinolese, Lisa Verri, nasce un nuovo punto Aido. Ogni prima domenica del mese, dalle 9 alle 12, lei è a disposizione di tutti coloro che vorranno iscriversi all'associazione. Per informazioni, telefonare al 482317 (a proposito, l'Aido chiede agli iscritti albinolesi di controllare che il loro indirizzo sulla tessera sia aggiornato, segnalando al nuovo punto Aido eventuali variazioni). Cosa significa, oggi, essere soci e tenere nel portafogli la tessera dell'associazione? Significa essersi fermati un attimo a pensare ai malati la cui vita dipende da un gesto di solidarietà. Più di 10 mila persone, in Italia, sono in lista d'attesa per un trapianto di rene e si sottopongono, tre volte la settimana alla dialisi. La loro unica speranza di affrancarsi da questa schiavitù è il trapianto di rene. Le circa 1000 persone che attendono un trapianto di cuore, di fegato, di polmoni, sanno che la statistica lascia loro solo il 50 per cento di possibilità che si trovi un organo, l'altro 50 per cento è condannato a morte. Ancora qualche cifra: tra coloro che in Italia sono morti nel 1994, solo 2400 avrebbero potuto donare gli organi. Ebbene, se solo la metà di essi avesse donato, gli organi sarebbero stati sufficienti a soddisfare le richieste. Invece solo 400 sono stati i donatori: per gli altri non c'è stato il consenso dei familiari. Certo, non è facile per un coniuge, un genitore o un figlio rinunciare alle proprie paure, illusioni, emozioni, emozioni di quei terribili momenti per consentire il prelievo degli organi. Se la cultura della donazione fosse più radicata, probabilmente si avrebbero più consensi. Il trapianto, oggi, è uscito dalla fase sperimentale e rappresenta un'efficace terapia. L'intervento consente al paziente il ritorno alla vita normale. Ecco, l'iscritto all'Aido questi problemi se li è posti e ha deciso di conseguenza...

Aido Savona